

E09 - Rosati 1977, pp. 217-218, n. 154 - busta n. 1089/1,

1401834

Margherita a Francesco Datini, Prato 05.06.1398 (Firenze 06.06.1398)

Al nome di Dio. A d 5 di gungnio 1398.

Questa sera ricevetti tua lettera e chon esa una andava a Barzalona e una a Nichol di Piero, e fecile dare loro. Le lettere di

Pagholo di Lioncino avemo stamane, ch'era terza, e di subito die' la sua a ser Nichola e una a Barzalona e non ti rispondo, perch non trovamo per chui mandarla. Le sacha e la zanella e la tovagliuola abia' riaute. De' botoni della Ginevra veduto e somi diliberato ch'io no' gli voglio a questo modo: io gli vogl(i&)o tondi e bianchi, chome sono quegli della ciopa big(i&)a della Chaterina, in perci che lla giuba giala e non vi stanno su punto bene, e non vi si veghono questi picholini e la fanculla bisongno, ch'altri l'ar visti; famegli chonperare venerd matina a ci ch'io gl'abia venerd sera, e famene chonperare tre once.

Nanni ispento al Palcho quatro mogia di chalcina e qui a l'orto de gora n'i ispento uno mogio di notte. I botoni ti rimanderne venerd matina, per Arghomento.

Nanni non ti mander, se tu no' mi di' venerd che vi vengha cholla farina o quello che tu diliberi di volere. Per amore della chalcina, ch' molto tardi, non ti dir pi; se domane ci sar manchato nulla a rispondere, s llo faremo. Idio ti ghuardi senpre.

Di' Piero di monna Mellina, se tu vuoi matoni, che ve n' de' be' chotti, s che rispondi.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d 6 di gungno.

Risposto.